

APPUNTI SUL VIDEO

di GIOVANNI CESAREO

L'«operazione» Olocausto

Stasera si conclude Olocausto. Le otto puntate si sono succedute lungo cinque settimane, con indici d'ascolto certamente molto alti. Un successo, dunque, si sarebbe potuti concludere quasi automaticamente. E, invece, l'esperienza dovrebbe averci insegnato che per la televisione — e, del resto, non soltanto per la televisione — le dimensioni di un pubblico non danno conto, di per sé, del « gradimento » di un programma. Anzi, spesso, più il pubblico è vasto, più il giudizio dei telespettatori varia. Che uno sceneggiato come questo, dati il tema e la vicenda, riscuotesse l'interesse di una platea molto vasta, era facilmente prevedibile; ma lo stesso telespettatore che era interessato a seguire Olocausto, e che, magari, ha continuato a seguirlo in seguito, può non aver maturato un giudizio critico sul merito del filmato.

lo di stabilire se la rievocazione di una tragedia storica è un compito necessario e utile, o se è un'operazione di pura spettacolarità. In Olocausto le scene di massa erano certamente tra le più spettacolari; ma, per contraddizione, erano anche le più « pallide » rispetto alla realtà dei fatti (i documenti che abbiamo visto, anche in queste settimane, hanno confermato, anche, e forse ancor di più, quanto avevano addirittura, anche, e forse ancor di più, quando lasciava trapelare una interpretazione, si atteneva alla vecchia « e non è neutrale la rappresentazione del nazismo e dei suoi crimini, e della partecipazione dei singoli a questi crimini, in chiave di « cattiveria » o di « follia »).

Da stasera sulla Rete due un ciclo dedicato al regista britannico Per il diabolico Ken Russell l'obiettivo è provocare

I film scelti da Pietro Pintus sono « Il cervello da un miliardo di dollari », « L'altra faccia dell'amore », « Il boy friend » e « Messia selvaggio » - Un autore alla perenne, mistica ricerca di sé



Ken Russell e la celebre indossatrice Twiggy sul set del film « Il boy friend » (1972)

Uno dei cicli cinematografici più seguiti in TV l'anno scorso fu «L'autunno delle spie». Ricordate l'occhiuto e compassato detective Harry Palmer impersonato dall'attore Michael Caine nel film Ippress di Sidney J. Furie? L'accoppiata Harry Palmer-Michael Caine fa ritorno stasera in TV (alle 21,30, sulla Rete due) con Il cervello da un miliardo di dollari (1967) di Ken Russell, ultima adattamento cinematografico delle romanzesche avventure di questo agente dell'Intelligence Service creato da giallisti Len Deighton in antitesi ad uno smargiasso collega, il più celebre James Bond di Ian Fleming.

capitare a tutte le ore, sul mercato delle TV private? Ippocristia per ipocristia, Ken Russell insegna. Cattolico ed omosessuale, per conversione in entrambi i casi, eccentrico più nell'uno che nell'altro verso gli occhi di un'inghilterra dalle ben note e singolari convenzioni, l'oggi cinquantenne regista britannico si è fatto le ossa proprio con la televisione, poiché alla BBC ha realizzato quelle intense monografie d'artisti (Debussy, Isadora Duncan, Danle Gabriele Rossetti e i preraffaelliti, Richard Strauss) che prepararono il terreno ai cinematografici ritratti di Ciaikovski (L'altra faccia dell'amore) di Mahler (La perdizione) e dello scultore Henry Gaudier (Messia selvaggio).

L'occhio di Feldman (per ora) non uccide

Poco di nuovo in questo L'occhio che uccide, piccole folle con Marty Feldman che hanno avuto domenica sera il proprio battesimo sulla Rete uno. Inutile dire che il giudizio, dopo la prima puntata di una serie che andrà avanti per parecchie settimane, resta per forza di cose sospeso; ma l'impressione è che gli spettatori, assistendo al programma, si faranno magari qualche risata, ma potranno tranquillamente risparmiarsi i salti di gioia. La trasmissione (realizzata dalla rete televisiva inglese dell'ATV) è nel suo complesso di impianto estremamente tradizionale; si compone di una serie di sketch, ora muti ora sonori, in cui Feldman è affiancato da stelle tanto nobili quanto occasionali; domenica è stato il turno di Orson Welles, nelle prossime puntate vedremo, a volta in volta, Cary Grant, Roger Moore e il grande Groucho Marx, recentemente scomparso (cosa che ci percuote non a torto, in quanto miscelazione di scetticismo e di nuova e nemmeno recentissima: alcuni numeri non sono neppure inediti per la RAI, che li trasmette alcuni anni fa).

PROGRAMMI TV

- 19.45 TG2 STUDIO APERTO
20.40 TG2 TELEPIRELLA
21.30 QUEL DIABOLICO KEN RUSSELL - (C) - Il cervello da un miliardo di dollari - Regia di Ken Russell. Con Michael Caine, Karl Malden, Françoise Dorléac
23 TG2 STANOTTE
TV Svizzera
ORE 19: I misteri dell'universo; 19.05: La volpe e il corvo; 19.45: La signorina verde, la signorina marrone e la signorina violetta; 19.55: Telegiornale; 20.05: Scatola musicale; 20.35: Il mondo in cui viviamo; 21.00: Film svedesi del passato 1942: Lo sparo dal pulpito; 23.15: 23.25: Martedì sport.
TV Capodistria
ORE 20.50: Punto d'incontro; 21: Cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.30: Rubens; 22.25: Temi d'attualità; 22.55: Musica popolare; 23.20: Punto d'incontro.
TV Francia
ORE 12.15: Christa; 12.45: A 2; 13.20: Pagina speciale; 13.50: Buongiorno Parigi; 15: Gli incorruttibili; 15.55: Scoprire; 17.25: Finestra su...; 17.55: Recré A 2; 18.35: E la vita; 19.20: Attualità regionali; 19.45: Top club; 20: Telegiornale; 20.40: Giordano Bruno, Film; 23.30: Telegiornale.
TV Montecarlo
ORE 17.45: Disegni animati; 18: Paroliamo; 19.15: Telegiornale; 19.50: Notiziario; 20: Marcus Welby; Film in guardia arriva Mike; 21: Si muore solo una volta, Film; 22.35: Destinazione Cosmo; 23.25: Notiziario; 23.55: Montecarlo sera.

- 19.45 TG2 STUDIO APERTO
20.40 TG2 TELEPIRELLA
21.30 QUEL DIABOLICO KEN RUSSELL - (C) - Il cervello da un miliardo di dollari - Regia di Ken Russell. Con Michael Caine, Karl Malden, Françoise Dorléac
23 TG2 STANOTTE
TV Svizzera
ORE 19: I misteri dell'universo; 19.05: La volpe e il corvo; 19.45: La signorina verde, la signorina marrone e la signorina violetta; 19.55: Telegiornale; 20.05: Scatola musicale; 20.35: Il mondo in cui viviamo; 21.00: Film svedesi del passato 1942: Lo sparo dal pulpito; 23.15: 23.25: Martedì sport.
TV Capodistria
ORE 20.50: Punto d'incontro; 21: Cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.30: Rubens; 22.25: Temi d'attualità; 22.55: Musica popolare; 23.20: Punto d'incontro.
TV Francia
ORE 12.15: Christa; 12.45: A 2; 13.20: Pagina speciale; 13.50: Buongiorno Parigi; 15: Gli incorruttibili; 15.55: Scoprire; 17.25: Finestra su...; 17.55: Recré A 2; 18.35: E la vita; 19.20: Attualità regionali; 19.45: Top club; 20: Telegiornale; 20.40: Giordano Bruno, Film; 23.30: Telegiornale.
TV Montecarlo
ORE 17.45: Disegni animati; 18: Paroliamo; 19.15: Telegiornale; 19.50: Notiziario; 20: Marcus Welby; Film in guardia arriva Mike; 21: Si muore solo una volta, Film; 22.35: Destinazione Cosmo; 23.25: Notiziario; 23.55: Montecarlo sera.

OGGI VEDREMO

Le avventure di Black Beauty (Rete due, ore 19,15)
Il cavallo nero, protagonista di questo ciclo di telefilm, viene usato questa volta come mezzo per salvare la reputazione dello « stregone » Fleck. Questo infatti viene creduto da tutti un ciarlatano, fino a quando con unguenti e pozioni non guarirà una zampa del quadrupede, infortunatosi in una caduta.
TG2 Dossier replay (Rete due, ore 20,40)
In seguito a numerose lettere di telespettatori, che per la collocazione precedente e l'orario, non avevano potuto seguire molti servizi di Dossier, la interessante rubrica di Ennio Mascirotto, si è deciso di ritrasmetterla in prima serata, alcune puntate. Questa sera tocca a Arianna nel labirinto, un'ampia

inchiesta di Luigi Bartocci sulla maternità. Il tema viene affrontato con una sensibilità straordinaria dall'autore che ha fatto parlare soprattutto le donne che hanno vissuto o stanno vivendo questa esperienza, domandandosi anzitutto se il cosiddetto istinto materno sia intimamente legato alla natura femminile o non sia piuttosto un condizionamento culturale e sociale.
Esploratori (Rete uno, ore 21,40)
Per la serie sui grandi «viaggi», va in onda un servizio di Tony Snowden che ha guidato la sua équipe attraverso le foreste fluviali del Gabon, fino a Lambarené, dove Albert Schweitzer impiantò il suo ospedale per i lebbrosi. Questo itinerario fu seguito nel 1893 anche da Mary Kingsley che viaggiò da sola per non più di settanta miglia, lasciando tuttavia con la sua spedizione, un'idea durevole in Europa dell'Africa e degli africani.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO, 7, 8, 10, 12, 14, 15, 17, 19, 21, 23: 6: Stanotte, stamane; 7:20: Stanotte, stamane; 7:45: La diligenza; 8:40: Intermezzo musicale; 9: Radio anch'io; 11: E iassietati divertireti; 11:30: Incontri musicali del mio tempo; 12:03: Voi ed io; 14:03: Musicamente; 14:30: Libro discoteca; 15:05: 15:35: Errepiùno-estate; 15:40: Alla breve; 17: La mosca bianca e il merlo che non sapeva cantare; 17:55: Il «povero Bertolt Brecht» nell'olimpico dei classici; 17:55: Piccola storia di certe parole inglesi; 18:05: Dischi e «fuori circuito»; 18 e 35: Appuntamento con Valerio Rossi e Amy Stewart; 19:20: L'area musicale; 19:30: Occasioni; 21:03: Radiouno jazz '79; 21:30: Moll flanders; 21:55: Combinazione suono.
Radio 2
GIORNALI RADIO, 6:30, 7:30, 8:30, 9:30, 10:30, 11:30, 12:30, 13:30, 14:30, 15:30, 16:30, 17:30, 18:30, 19:30, 20:30, 21:30, 22:30, 23:30.
Un altro giorno; 8:45: Un altro giorno; 9:20: Domande a radiodue; 9:32: Mogli e

- 7:30, 8:45, 10:45, 12:45, 13:45, 14:45, 20:45, 23:55; 6: Prehudio; 7: Il concerto del mattino; 8:25: Il concerto del mattino; 9: Il concerto del mattino; 10: Noi, voi, loro donna; 10:55: Musica operistica; 12 e 10: Long playing; 13: Formaggio musicale; 15:15: GR3 cultura; 15:30: Un certo discorso musicale; 17: Esperienza fotografica; 17:30: Spazio tre; 21: Appuntamento con la scienza; 21:30: L'op. 108 di Beethoven interpretata da Maurizio Pollini; 22:15: Olga, principessa di Kiev, di Renata Campa; 23: Il jazz; 23:40: Il racconto di mezzanotte.
Radio 3
GIORNALI RADIO: 6,45.

«Radio Selva», formato vacanze

L'onorevole direttore s'è presentato in pompa magna, tempestato dai flash dei fotografi, seguito da qualche fiducioso per farsi sapere che lui ama veleggiare sottocosta, che la nautica da diporto è in grande espansione, che agli stranieri bisogna offrire arte e cucina in un sapiente cocktail ecologico-culturale-turistico.
Gustavo Selva ha colto anche quest'occasione, la presentazione alla stampa del GR2-Estate, per dire in sostanza che lui non intende abbandonare la poltrona di direttore della testata radiofonica, nonostante il Consiglio d'amministrazione abbia già espresso l'orientamento che non si può essere contemporaneamente deputato al Parlamento europeo e dipendente della RAI. Tra bollettini dell'ACI, notizie per chi prende il largo in mare, panzanelle ed escursioni sui laghi, capitan Selva, nocchiero abusivo, ci ha rassicurato sul suo orizzonte precedendo «tempo buono su tutta la linea». Ed ha proseguito dicendo che sta sfogliando ancora la margherita, «me ne vado», «non me ne vado», fingendo di ignorare che non spetta a lui decidere (e che il quesito è già stato risolto). Che sta alzando il prezzo per il «gran rifiuto». Può darsi. Nel frattempo, i suoi mozzi ci daranno a partire da oggi (se gli scioperi dei giornalisti della RAI lo permetteranno, è stato precisato con una punta di stizza) consigli sulle vacanze, ogni giorno alle ore 10 (la domenica alle 9,30) fino al 18 settembre. Notiziari e cartoline illustrate per gli indigeni e per i turisti si alterneranno ad appelli e ad informazioni in tre lingue (e chissà se non ci toccherà di sentire anche Josef Strauss, l'amico del capitano, lanciare proclami).



I «punti di vista» di Pechino sul cinema

PECHINO - L'industria cinematografica cinese è giunta quest'anno a produrre in media un film ogni settimana. Lo annuncia oggi il Quotidiano del popolo, aggiungendo che si tratta di una produzione notevolmente superiore per quantità e qualità a quella dell'epoca della banda dei quattro. E' questa una delle valutazioni emerse durante un convegno organizzato dallo stesso giornale per esaminare l'attuale situazione dell'industria cinematografica nel paese. Il giornale aggiunge che bisogna «incoraggiare la discussione».
«E' errato consentire la diffusione di un solo punto di vista soffocando gli altri: la esattezza o meno di un'opinione non deve essere decisa da una sola o da alcune persone ma deve essere verificata attraverso la pratica prima di trarne conclusioni» scrive il giornale.

A PRINCIPINA A MARE:

se pensi che sia impossibile acquistare una casa da vacanze ad un prezzo inferiore ad una roulotte, vieni a vedere il «RIO GRANDE»



Cooperativa Edilizia Alberese r.l.
COSTRUZIONE CENTRO CASE VACANZE
IN PRINCIPINA A MARE (GROSSETO)
TEL.: 0564/34545

g. cer.